



ISTITUTO COMPRENSIVO "MUZIO CAPPELLETTI" ALLERONA

Scuole dell'Infanzia – Primaria - Secondaria di I grado –

Laboratorio Ambiente Distrettuale

Via S. Abbondio n. 1 - 05011 Allerona Stazione – c.f. 90009740557

Tel. Fax 0763/624116 – 0763/624486 - 0763624497

e-mail tric81700x@pec.istruzione.it tric81700x@istruzione.it

sito internet: www.icoallerona.edu.it

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO MUZIO CAPPELLETTI DI ALLERONA

ANNO SCOLASTICO 2019-2020

Il giorno 22 gennaio 2020 alle ore 11,00 presso i locali della sede centrale dell'Istituto Comprensivo Muzio Cappelletti di Allerona

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 5 dicembre 2019, trasmessa corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnico finanziaria ai Revisori dei Conti in data 5 dicembre 2019;

VISTO il Rilievo da parte dei Revisori dei Conti dell'ambito n. 5 della provincia di Terni, prot. n. 0010917 del 12/12/2019;

CONSIDERATO che, in base all'art. 7 comma 8 del CCNL 2016-2018, trascorsi quindici giorni senza rilievi da parte dei Revisori dei Conti, il Contratto Collettivo Integrativo viene definitivamente stipulato e produce i conseguenti effetti

TRA

LA PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico prof. PAOLO FATIGANTI

E LA PARTE SINDACALE

I componenti della Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Istituzione Scolastica:

per la CISL Scuola _ sig. PATAACCHINI Chiara, FLC CGIL_ sig. GILIBINI Maura per la UIL scuola sig. CAPORALI Nadia

Le OO.SS.

C.I.S.L. SCUOLA _____

FLC C.G.I.L. SCUOLA DIONISI TOMMASO

U.I.L. SCUOLA FORBICIONI TONELLO

Handwritten signatures:
PF CP
PF
L. Caporali
M. Gilibini

VIENE CONCORDATO

Il presente protocollo d'intesa allo scopo di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici erogati alla collettività garantendo contemporaneamente il diritto di lavoratrici e lavoratori; pertanto le parti contraenti concordano quanto segue:

TITOLO I

Art.1 Campo di applicazione, decorrenza, durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo informazione più ampia e il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale docente e ATA in servizio presso l'Istituzione Scolastica.
3. I suoi effetti decorrono dal giorno della sottoscrizione fino alla stipula di un nuovo contratto. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art. 22 comma 4 lettera c) del CCNL 2016/2018 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art. 7 del CCNL 2016/2018 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Rispetto a quanto non espressamente indicato nel presente contratto, si applica il CCNL 2016/18, nonché la legislatura scolastica vigente.

Art. 2 Procedure per il raffreddamento nei conflitti

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro cinque giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 Relazioni Sindacali:

In caso di sciopero vengono concordati i seguenti comportamenti:

- La dichiarazione di adesione o meno è volontaria e deve essere fatta individualmente;
- La partecipazione del personale allo sciopero verrà accertata d'Ufficio;

□ Il Dirigente Scolastico incaricherà i Coordinatori di Plesso di avvisare i Genitori, con nota scritta e controfirmata per presa visione, perché accompagnino personalmente a scuola i propri figli e si accertino sulle modalità di erogazione del servizio;

Il personale che non aderisce allo sciopero effettua la quota oraria di servizio prevista per quel giorno; esso potrà essere utilizzato anche solo per la sorveglianza (salvo quanto previsto dall'art. 3)

□ I collaboratori scolastici, qualora non sia possibile coprire adeguatamente tutto il servizio, potranno essere chiamati dal D.S. ad effettuare aggiustamenti orari, senza ovviamente superare il monte ore giornaliero previsto, o ad effettuare il proprio servizio in altra sede;

□ I collaboratori sono tenuti a consegnare le chiavi della scuola, salvo dichiarazione volontaria di non adesione. In tal caso sarà cura del Dirigente Scolastico organizzarsi per l'apertura delle scuole;

□ Il Coordinatore di plesso (qualora non scioperante) o altro docente designato, organizza il servizio nel plesso in collaborazione con il D.S. e in coerenza con le indicazioni del relativo mansionario.

Art. 4 Servizi essenziali e contingenti minimi:

Al fine di contemperare l'esercizio dei diritti sindacali con la garanzia del diritto all'istruzione, ai sensi dell'Art. 2 dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/90 allegata al CCNL/99 e dall'accordo integrativo nazionale del 08/10/1999, si individuano i seguenti criteri per definire i contingenti minimi atti ad assicurare i servizi essenziali da garantire:

Criteri per l'individuazione del personale

□ prioritariamente su base volontaria;

□ in caso contrario, si attua il criterio della turnazione partendo dall'incaricato a tempo determinato e/o dal meno anziano di servizio.

Contingenti minimi:

In caso di assemblea sindacale:

□ n.1 assistente amministrativo negli uffici di segreteria + 1 collaboratore (sede centrale);

□ n. 3 collaboratori scolastici per l'apertura delle scuole (uno per paese);

In caso di sciopero

□ n. 1 collaboratore ogni 25 alunni per mensa scolastica laddove funzioni;

□ Tutti i docenti di classe ed un collaboratore per scrutini.

TITOLO II

Attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro

Art. 5 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

CP
AL
L'Espresso
L'Espresso

2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel POF.

3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.

4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 6 - Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, Art. 2 comma 1b, deve adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;

1. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
2. designare il personale incaricato di attuare le misure;
3. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;
4. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DL lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 7 - Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio. Il Dirigente Scolastico predispose il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabelle seguenti:

NOMINATIVO	QUALIFICA	INCARICO	LUOGO DI SVOLGIMENTO ATTIVITA'
Paolo Fatiganti	Dirigente scolastico	Datore di lavoro	Intero Istituto
Laura Nisato	Direttore SGA	Dirigente	Intero Istituto
Giuseppe Ciro Palmese	Insegnante	ASPP	Intero Istituto
Maura Gilibini	Insegnante	RLS	Intero Istituto
Tiziana Cupello	Insegnante	Preposto	Infanzia Alleronia
Maria Chiara Danielli	Insegnante	Preposto	Infanzia Alleronia
Giuseppe Ciro Palmese	Insegnante	Preposto	Primaria Alleronia
Maura Gilibini	Insegnante	Preposto	Primaria Alleronia
Pompili Donatella	Insegnante	Preposto	Secondaria Alleronia
Fausto Paola	Insegnante	Preposto	Infanzia Castel Viscardo
Paola Mengarino	Insegnante	Preposto	Primaria Castel Viscardo
Cinzia Vetrulli	Insegnante	Preposto	Primaria Castel Viscardo
Francesca Manconi	Insegnante	Preposto	Secondaria Castel Viscardo
Giuseppina Palmucci	Insegnante	Preposto	Infanzia Castel Giorgio
Veronica Baccaille	Insegnante	Preposto	Primaria Castel Giorgio
Monica Piazzai	Insegnante	Preposto	Primaria Castel Giorgio
Sandra Sbarra	Insegnante	Preposto	Secondaria Castel Giorgio
Cambri Antonella	Insegnante	Addetto primo soccorso	Infanzia Alleronia
Casu Marzia Rita	Insegnante	Addetto primo soccorso	Primaria Alleronia
Dominici Eleonora	Insegnante	Addetto primo soccorso	Secondaria Alleronia
Pelliccia Elisa	Insegnante	Addetto primo soccorso	Infanzia Castel Viscardo
Rosati Simonetta	Insegnante	Addetto primo soccorso	Infanzia Castel Viscardo
Zannoni Valeria	Insegnante	Addetto primo soccorso	Primaria Castel Viscardo
Trincia Maria Grazia	Insegnante	Addetto primo soccorso	Secondaria Castel Viscardo
Ercolani Roberta	Insegnante	Addetto primo soccorso	Infanzia Castel Giorgio
Carletti Luisa	Insegnante	Addetto primo soccorso	Primaria Castel Giorgio
Ciardiello Tiziana	Insegnante	Addetto primo soccorso	Secondaria Castel Giorgio
Danielli M. Chiara	Insegnante	Addetto antincendio	Infanzia Alleronia
Cambri Antonella	Insegnante	Addetto antincendio	Infanzia Alleronia
Pellacani Maria Patrizia	Insegnante	Addetto antincendio	Primaria Alleronia
Tramontano Michelina	Insegnante	Addetto antincendio	Primaria Alleronia
Palmese Giuseppe Ciro	Insegnante	Addetto antincendio	Secondaria Alleronia
Antonini Donatella	Insegnante	Addetto antincendio	Infanzia Castel Viscardo

Maurizio Luchini

3. Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi. (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

4. I compensi, se previsti, possono essere :

- di tipo forfetario per gli addetti alla protezione.

Art. 8 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Per l'a.s. 2019/2020 il Responsabile SPP è il Sig. CASAVECCHIA Eraldo.

Art. 9 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

2. Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni.

3. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro, attraverso una procedura comparativa in rete con altre istituzioni scolastiche. Nelle more della nuova individuazione è presente un accordo in essere nei confronti della Dott.ssa Roberta Diodati.

4.

Art. 10 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 11 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il dvr e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Alc. Gibini Medico Competente

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale decisione.

Art. 12 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sotto elencati contenuti minimi individuati dal D.l. Lavoro/Sanità del 16/01/1997 ed è svolta secondo quanto previsto dall'art. 15 del D. lgs. 81/08, comprendendo:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 13 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente. La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:

1. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
2. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
3. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
4. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.

7. Relativamente alla designazione dell'RLS, la RSU, nonché all'unanimità il collegio dei docenti lo ha individuato nella persona di Maura Gilibini. Allo stesso sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).

8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

9. Entro sette giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

TITOLO III

Art. 15: Chiusure prefestive degli uffici di segreteria

1. Il Consiglio d'Istituto, con Delibera del 25.09.2019, ha stabilito la chiusura dell'ufficio di segreteria nelle seguenti giornate prefestive e dei sabati di luglio e agosto 2020:

Chiusure pre-festive per il corrente anno scolastico:

- 2 novembre 2019
- 24 dicembre 2019
- 31 dicembre 2019
- 4 gennaio 2020
- 11 aprile 2020
- 24 aprile 2020
- 2 maggio 2020
- 1 giugno 2020
- 14 agosto 2020
- Tutti i sabati di luglio e agosto 2020 (4-11-18-25 luglio e 1-8-22-29 agosto)

per un totale di gg. 17, corrispondenti a n. 102 ore che possono essere fruiti come ferie oppure come recuperi, da parte del personale ATA

TITOLO IV

Criteria per la ripartizione del Fondo per il Miglioramento Offerta Formativa

Art. 16: Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:

- a) Finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
- b) Finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA;
- c) Finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
- d) Risorse per la pratica sportiva;
- e) Risorse per le aree a rischio;
- f) Valorizzazione docenti (ex art. 1 comma 126 legge 107/15);
- g) Ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti
- h) Progetti nazionali e comunitari;
- i) Eventuali residui anni precedenti.

Art. 17: Analisi delle risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse per l'anno scolastico 2019/2020 comunicate dal MIUR con nota prot. n. 21795 del 30 settembre 2019 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- n. 9 punti di erogazione;
- n. 64 unità di personale docente in organico di diritto;
- n. 16 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto.

Con la medesima nota del MIUR prot. n. 21795 del 30 settembre 2019 sono stati comunicati i finanziamenti per il periodo settembre – dicembre 2019 e gennaio – agosto 2020 come evidenziato nella tabella seguente:

Voce di Finanziamento	Importo
FUNZIONI STRUMENTALI	3.303,43
INCARICHI SPECIFICI ATA	1.819,89
FONDO D'ISTITUTO	37.027,30
COMPENSI PER ATTIVITA' DI EDUCAZIONE FISICA	648,53
COMPENSI PER AREE A RISCHIO	812,68
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	1.625,23

Art. 18: Funzioni strumentali alla realizzazione del POF

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

1. Monitoraggio per l'autovalutazione d'istituto e gestione prove Invalsi	1/4 della somma disponibile
2. Gestione del Sito web dell'Istituto e gestione documentale e archiviazione	1/4 della somma disponibile
3. Integrazione continuità e orientamento e lotta all'insuccesso scolastico (scuola infanzia e primaria)	1/4 della somma disponibile
4. Integrazione continuità e orientamento e lotta all'insuccesso (scuola primaria e secondaria)	1/4 della somma disponibile

Tali incarichi, saranno compensati, in base alla valutazione del Collegio dei Docenti con quote che verranno suddivise tra i docenti che ricoprono le funzioni.

Art.19 : Incarichi specifici al personale ATA

Gli incarichi specifici sono individuati in coerenza con l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e vengono attribuiti al personale ATA che risulti in possesso delle specifiche competenze professionali indispensabili a svolgere le funzioni previste dall'incarico stesso.

I criteri per l'assegnazione saranno i seguenti:

Assistenti Amministrativi

1. Titolo di studio
2. Esperienze professionali sostituzione DSGA
3. Formazione specifica
4. Corsi specialistici
5. Utilizzo software e relativi applicativi
6. Anzianità di servizio
7. Contratto a tempo indeterminato/ determinato.

Collaboratori Scolastici

- 1 Titolo di studio
- 2 Esperienza professionale
- 3 Formazione specifica
- 4 Corsi di aggiornamento.

Incarichi specifici	n° unità	Importo lordo dipendente
Coordinamento e raccordo personale scolastico	1	700,00
Cura e assistenza ad alunni diversamente abili e cura dell'igiene personale nella scuola dell'infanzia	4 3(18h) 1 (ST 36h)	173,71 83,67 86,86
Organizzazione interventi Primo soccorso. Supporto all'attività amministrativa e didattica	1 (esonero)	87,18

Alghisiani: Jucor Beer → CP

Art.20 : Criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto

Dalla quota totale del Fondo dell'Istituzione Scolastica viene detratta prioritariamente la parte variabile, pari ad € 3.120,00 (lordo dipendente) da destinare alla retribuzione dell'indennità di direzione al DSGA; allo stesso modo si detrae l'importo necessario a retribuire la sostituzione del DSGA pari ad € 338,70 (lordo dipendente).

La quota rimanente del Fondo dell'Istituzione Scolastica di € **33.568,60** viene così ripartita

€ 33.568,60 x 70% = € 23.498,02 PERSONALE DOCENTE Lordo dipendente

€ 33.568,60 x 30% = € 10.070,58 PERSONALE ATA Lordo dipendente

Si aggiungono le economie dello scorso anno scolastico:

€ 1.674,28 economie personale DOCENTE

€ 1,52 economie personale ATA

Il totale del FIS da destinare al personale Docente per l'a.s. 2019/2020 è pari ad €

23.498,02+1.674,28= € 25.172,30

Il totale del FIS da destinare al personale ATA per l'a.s. 2018-2019 è pari ad € **10.070,58 + 1,52 = €**

10.072,10

DETTAGLIO ORE DOCENTI FIS

€ 25.172,30 : 17,50 = 1.438 ore (1.438x17,50= 25165,00) – differenza dovuta ad arrotondamento in difetto di euro 7,30 (economia da contrattare a.s. 2020/21)

DETTAGLIO ORE ATA FIS

€ 10.072,10

€ 4.350,00 – Assistenti n. 300 ore ad € 14,50

€ 5.722,00 - Collaboratori scolastici n. 457 ore ad € 12,50 (457x12.50=5712,50) - differenza dovuta ad arrotondamento in difetto di euro 9,60 (economia da contrattare a.s. 2020/21)

DOCENTI

L'importo contrattato di € 25.165,00 viene assegnato alle attività di natura didattica e organizzativa previste dal Collegio dei Docenti come specificato nella tabella seguente:

Attività incentivate	n° aventi diritto o suddivisone delle risorse	n° ore totali	Compenso orario €17,50 lordo
Collaboratori del Dirigente Scolastico	1	220	3850
Secondo Collaboratore Dirigente Scolastico	1	100	1750
Coordinatori di plesso	9	489	8557,5
Coordinatori di classe (secondaria di primo grado)	10	90	1575
Coordinamento dipartimenti	3	20	350
Coordinamento principali progetti d'Istituto -dislessia	3	20	350
Coordinamento principali progetti d'Istituto –commissione e regolamento	1	10	175
Progetti e laboratori d'Istituto – continuità	2	4	70
Progetti e laboratori d'Istituto – scuola -territorio	///	405	7087,5
Progetti e laboratori d'Istituto – laboratorio ambiente	25	50	875
Progetti e laboratori d'Istituto – consiglio comunale ragazzi	2	30	525
Totale ore incentivate Docenti		1.438	25.165

Alcune attività sono retribuite a consuntivo, verificato l'effettivo impegno dei docenti.

Le ore previste per ogni progetto, ma non completamente utilizzate nell'anno scolastico, possono essere distribuite a consuntivo sulle altre voci delle attività da incentivare

Personale ATA

Per quanto attiene il personale ATA l'importo disponibile per il FIS ammonta ad € 10.062,50 lordo dependente comprensivo di economie degli anni precedenti distribuito secondo le seguenti tabelle:

Assistenti amministrativi

Attività	Numero unità	Totale ore	Compenso orario €14,50 lordo
Supporto area alunni personale e enti esterni	1	15	217,5
Amministrazione Digitale, trasparenza e Albo on line	1	50	725
Complessità oraria	3	30	435
Collaborazione con il DSGA	1	50	725
Inventario	2	35	507,5
Sostituzione colleghi assenti	3	30	435
Funzione Amministrativa contabile	1	50	725
Supporto al DSGA	2	40	580
Totale ore incentivate Ass.ti Amm.vi		300	4.350

Collaboratori scolastici

Attività	Numero unità	Totale ore	Compenso orario € 12,50 lordo
Intensificazione sostituzione colleghi assenti	17	245	3062,5
Turnazione plessi	9	30	375
Pulizia palestra e piazzale esterno	9	24	300
Utenza esterna plesso principale	4	5	62,5
Bagni serra	4	8	100
Supporto alle mansioni ridotte e inidoneità	12	21	262,5
Sorveglianza pre scuola	3	27	337,5
Laboratorio ambiente	5	11	137,5
Accoglienza sorveglianza infanzia	7	20	250
Vigilanza/Sorveglianza alunni primaria/secondaria	2	13	162,5
Gestione entrate e uscite anticipate	16	19	237,5
Approvvigionamento materiale pulizia	9	9	112,5
Utilizzo fotocopiatrici (lavoro extra)	12	12	150
Gestione interna calendario turnazioni	7	7	87,5
Pulizia micronido	4	6	75
Totale ore incentivate Coll.ri Scol.ci		457	5.712,5

Si precisa che in caso di assenza prolungata durante l'anno il Dirigente Scolastico, sentite le RSU, si riserva di rivedere i compensi adeguandoli al periodo di lavoro effettivamente svolto.

M. Cipolini Scalo EU CP

CP
Aug. 2019
Meah. 2019

Art.21 : Compensi per le attività di educazione fisica

Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica pari ad € 648,53 lordo dipendente (+ economie anni precedenti € 620,71) per un totale di € 1.269,24 sono finalizzate alla retribuzione dei docenti per le ore effettivamente prestate.

Art.22 : Compensi per aree a rischio

I compensi previsti per le aree a rischio di € 812,68 (+ economie anni precedenti 1.973,47) per un totale di € 2.786,15, verranno assegnati per la realizzazione di attività di recupero individuate in base alle problematiche presenti nelle classi o altri progetti volti alla lotta alla dispersione scolastica deliberate dal Collegio dei Docenti.

Art.23 - Valorizzazione dei docenti – ex comma 126 art.1 .107/15

1. L'ammontare delle risorse finanziarie assegnate all'istituto scolastico per l'erogazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente per l'anno scolastico 2019/2020 è complessivamente di € 9.468,18 comunicato con nota MIUR prot. n. 21795 del 30.09.2019.

Il Comitato di Valutazione ha individuato, ai fini della valorizzazione dei docenti (ex comma 126 art.1 L.107/15), le seguenti attività, ripartite tra aree, come le più efficaci per l'istituto:

- a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento dell'Istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;
2. Il Dirigente Scolastico assegnerà i compensi ai docenti per le attività di valorizzazione tenendo conto dei seguenti parametri:
- La somma disponibile viene ripartita tra i diversi criteri definiti dal Comitato di Valutazione secondo le seguenti percentuali:

- A) Qualità dell'insegnamento: 25%
- B) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti: 30%
- C) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico: 45%

-L'importo massimo del singolo riconoscimento non potrà essere superiore a € 500,00;

-L'importo minimo non potrà essere inferiore a € 150,00;

-I docenti che percepiscono quote a titolo di valorizzazione non possono, contemporaneamente, percepire altre risorse per attività affini a quelle che hanno dato luogo alla erogazione;

-Le percentuali di cui sopra potranno subire variazioni in base alla tipologia delle richieste di accesso al Bonus.

Art.24 - Progetti comunitari e nazionali

Relativamente alla partecipazione della scuola ai progetti comunitari si precisa che verrà effettuata l'informazione preventiva dopo l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto.

Nei progetti in cui il finanziamento non sia completamente vincolato e può, di conseguenza, essere prevista una retribuzione per il personale partecipante si procederà applicando i seguenti criteri:

- Si dà precedenza a coloro che sono in possesso di specifici titoli e competenze (eventualmente individuate dal Collegio dei Docenti);
- tutto il personale può partecipare, senza esclusione alcuna. Potrebbe essere favorita la rotazione per consentire una più ampia partecipazione;

Per il personale ATA, acquisita la necessaria disponibilità, si procede ad una distribuzione dei progetti in modo da coinvolgere tutti gli interessati (ovvero tutti coloro che hanno determinate competenze). Anche in questo caso è possibile prevedere una rotazione, per agevolare la più ampia partecipazione.

TITOLO V

Criteria generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Art.25- Criteri di applicazione

Tenuto conto di quanto stabilito dal CCNL Scuola 2016/18 all'art.22 comma 4 punto c8) e delle esigenze di funzionamento dell'istituto si individuano le seguenti modalità di applicazione.

1. Individuazione degli strumenti utilizzabili.

L'istituzione scolastica, per motivi comprovati di urgenza, può comunicare con il proprio personale tramite telefono cellulare e con e-mail.

2. Orari cui far ricorso a tali strumenti per contattare il personale

Possono essere utilizzati gli strumenti informatici individuati nelle seguenti fasce orarie: 8,00 – 16,00 per tutto il personale con esclusione della domenica e dei giorni festivi e prefestivi. In caso di emergenze il DS e il DSGA possono contattare il personale anche al di fuori delle fasce orarie sopraindicate.

TITOLO VI

DISPOSIZIONI FINALI

Liquidazione compensi

Art. 26 - Determinazione di residui

1. Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato entro la fine delle attività didattiche (30/06) al fine di destinare le risorse non utilizzate.

M. G. Ghislini: Leoluca

Art. 27 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dalla Ragioneria Territoriale dello Stato, servizio stipendi, possibilmente entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento.

Art. 28 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

1. La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.29 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL 2006/09 e 2016/18 in vigore.

Allerona, 22 gennaio 2020

Letto, approvato e sottoscritto

Il Dirigente Scolastico
Prof. Paolo FATIGANTI



La RSU d'Istituto

Nadia CAPORALI

Maura GILIBINI

Chiara PATACCHINI

Le OO.SS.

FLC CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA